



## PROVINCIA DI LECCE

### TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

#### SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Protocollo Generale degli  
Atti di Determinazione n 1130 del 27/07/2018

OGGETTO: “SILM RECYCLING UNIPERSONALE S.R.L.” - GUAGNANO (LE). AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL’ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, SITO NELLA ZONA P.I.P. DEL COMUNE DI GUAGNANO (LE), LOTTO N° 61/A.

#### IL DIRIGENTE

#### Visti:

- **la Deliberazione di C.P. n. 72 del 21 dicembre 2017** con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l’esercizio 2017, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l’assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- **il Decreto del Ministero dell’Interno del 9 febbraio 2018** con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine ultimo per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018/2020. Poiché alla data del 31 marzo 2018 non si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione, ai sensi dell’articolo 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, *“è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell’ultimo bilancio approvato per l’esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l’ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’ente. Nel corso della gestione provvisoria l’ente può disporre pagamenti solo per l’assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’ente”*;
- **la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l’11 gennaio 2017**, avente Prot. n. 1197, con la quale si afferma che *“ai sensi dell’articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell’articolo 21 commi 1 e 2 e dell’articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge”*;
- **l’art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le

funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

- **l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11**, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- **l'art. 5 della L. n° 447 del 26/10/1995 e l'art. 12 della L. R. n° 3 del 12/02/2002**;
- **il DM 5 febbraio 1998**, individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- **l'art. 195 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede al comma 2, lettera g):  
... " Sono inoltre di competenza dello Stato:  
g) *la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie in favore delle Regioni, con particolare riferimento a quelle dei soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 212, secondo la modalità di cui al comma 9 dello stesso articolo;*" ...

e al comma 4 :

... "Salvo che non sia diversamente disposto dalla parte quarta del presente decreto, le norme regolamentari e tecniche di cui al comma 2 sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e dell'interno, nonché, quando le predette norme riguardino i rifiuti agricoli ed il trasporto dei rifiuti, di concerto, rispettivamente, con i Ministri delle politiche agricole e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti." ...;

- **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- **l'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che "I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...";
- **l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n° 18 "Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n° 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo";
- **il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia**, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;

- **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08);
- **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – Sistri;
- **il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- **la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 19931 del 17/07/2014**, avente per oggetto “*Disposizioni temporanee per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti*”;
- **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007, Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/200, Delibera di Giunta Regionale n. 819 del 23/04/2015 e Delibera di Giunta Regionale n. 1023 del 19/05/2015);
- **il D.Lgs. 14/03/2014 n. 49**, Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- **il D.Lgs. n. 209 del 24/06/2003** Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso;
- **l’art. 36 della L.R. 24/83**, come modificata dalla L.R. 31/95, che dispone: “oltre alle funzioni amministrative di cui all’art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
  - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall’art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;
  - b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall’art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;
- **l’art. 42 della L.R. 24/83**, come modificata dalla L.R. 31/95, che recita: “i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura”;
- **l’art. 28, comma 1 lett. c) della L. R. n. 17/2000 e ss.mm.ii.**, che conferma l’attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: “il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 31”;
- **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l’obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- **il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** “*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*” (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- **il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26** “*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.*” [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3];
- **il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011**, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- **il Regolamento Consiglio UE 333/2011/UE**, Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste") - Ferro, acciaio e alluminio;
- **il Regolamento Commissione UE 715/2013/ UE**, Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste");
- **il Regolamento Commissione UE 1179/2012/ UE**, Criteri per determinare quando i rottami vetrosi cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste");

- **la L. 28 dicembre 1993, n. 549**, Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente;

**premessi che:**

- **questa Provincia, con D.D. n. 885 del 29/06/2017, adottava**, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13/03/2013, **l'Autorizzazione Unica Ambientale**, ai fini del rilascio dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. 59/2013:

*lett. a): autorizzazione allo scarico, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, di acque meteoriche di dilavamento ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e del R. R. n. 26/2013;*

*lett. g): comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 (Iscrizione nel Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti);*

**a favore della “Silm Recycling S.u.r.l.”**, nella persona del legale rappresentante sig.ra Antonella Marinaci, per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito nella Zona P.I.P. del Comune di Guagnano (LE), Lotto n° 61/A, censito in catasto al foglio 26 part. 1417 sub 1;

- **la sig.ra Antonella Marinaci**, in qualità di Legale Rappresentante della **“Silm Recycling S.u.r.l.”**, con sede legale in Guagnano (LE), Via Osanna, 4, C.F./P. IVA: 04651210751, **con istanza del 26/03/2018**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 18775 del 27/03/2018, **chiedeva l'Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito nella Zona P.I.P. del Comune Guagnano (LE), Lotto n° 61/A, allegando:

**a) Relazioni**

- 1) *relazione tecnica;*
- 2) *relazione geologica;*
- 3) *relazione di analisi di impatto ambientale;*
- 4) *relazione impianto trattamento acque meteoriche;*
- 5) *relazione previsionale di impatto acustico;*
- 6) *piano di monitoraggio;*
- 7) *documentazione fotografica;*
- 8) *documentazione amministrativa;*
- 9) *procedura rilevazione radiometrica;*

**b) Tavole grafiche**

- 1) *inquadramento territoriale - urbanistico;*
- 2) *inquadramento geologico - idrogeologico - ambientale;*
- 3) *planimetria stato di fatto e di progetto;*
- 4) *layout di produzione, viabilità, planimetria aree messa in riserva;*
- 5) *planimetria generale raccolta acque meteoriche;*
- 6) *capannone industriale, servizi, box ufficio;*
- 7) *impianto di trattamento acque meteoriche;*
- 8) *particolari pavimentazione;*

**c) documento d'identità del Legale Rappresentante;**

**d) copia versamento di € 300,00, effettuato in data 11/07/2018, sul c.c.p. n. 14554737, intestato alla Tesoreria della Provincia di Lecce, per oneri istruttori, previsti dalla L.R. n. 17/07;**

- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 24881 del 26/04/2018, **comunicava l'avvio del procedimento e convocava la 1^ seduta della Conferenza dei Servizi**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, **per il giorno 22/05/2018**, invitando a partecipare il Proponente, il Comune di Guagnano, la Ausl Lecce - Dipartimento di Prevenzione e l'Arpa Puglia - Dipartimento di Lecce;
- **in data 22/05/2018 si svolgeva**, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, **la 1^ seduta della Conferenza dei Servizi**, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:  
*“... omissis ... dall'ing. Mario Manna che apre i lavori illustrando, brevemente, il progetto. L'ing. Corianò consegna, ai partecipanti, ad integrazione della documentazione progettuale, copie dell'elaborato “Relazione 05 – Valutazione previsionale di impatto acustico – data: maggio 2018”.*

*La dott.sa Teresa Alemanno, per la ASL LE - Area Nord - Servizio SISP, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, fatto salvo il parere di Arpa – Puglia e quanto previsto dal R.R. n. 26/2013 e ss.mm.ii. per il rilascio dell'autorizzazione in deroga al trattamento appropriato, nelle more dell'entrata in funzione della pubblica fognatura.*

*L'ing. Gianluigi Rizzo, per il Comune di Guagnano, esprime parere favorevole, dal punto di vista urbanistico-edilizio.*

*ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce richiede di:*

1. *indicare le caratteristiche tecniche delle strumentazioni utilizzate per le operazioni di recupero [R4] e la relativa potenzialità oraria di trattamento;*
2. *precisare la modalità di gestione dei rifiuti stoccati nei cassoni situati all'esterno del capannone;*
3. *precisare l'origine delle nuove tipologie di rifiuti richieste, appartenenti al capitolo 16 01;*
4. *chiarire se l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sia provvisto o meno di sistemi di allarme in caso di malfunzionamento;*
5. *indicare il pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia;*
6. *verificare la presenza nell'intorno dell'impianto di pozzi che possono essere utilizzati come monitoraggio della qualità delle acque sotterranee; per tali pozzi sia indicata l'esatta ubicazione (in termini di distanza dall'impianto), la profondità degli stessi e la localizzazione rispetto alla direzione di falda. Sia, inoltre, trasmessa la dichiarazione di disponibilità dei proprietari dei suddetti pozzi a far effettuare alla ditta le attività di monitoraggio suddette;*
7. *per quanto riguarda la procedura relativa alla sorveglianza radiometrica si richiedono le seguenti integrazioni:*
  - a) *scheda tecnica della strumentazione in dotazione, conforme alle indicazioni della norma UNI 10897:2013;*
  - b) *elenco delle figure aziendali individuate per la sorveglianza radiometrica e il ruolo nella procedura, documentando che tale personale ha ricevuto adeguata formazione da parte dell'Esperto Qualificato incaricato;*
  - c) *l'avvenuta dotazione di sicurezza da tenere presso l'azienda;*
  - d) *modalità di registrazione dell'esito dei controlli, conforme alle indicazioni della norma UNI 10897:2013.*

*Per quanto sopra, si rinvia la Conferenza di Servizi al 19/06/2018, ore 10.00, con consegna delle integrazioni entro il 07/06/2018 ...omissi ...”;*

- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 29812 del 23/05/2018, **convocava la 2<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi per il 19/06/2018 e trasmetteva il Verbale n. 480 del 22/05/2018**, relativo alla 1<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi, per la presa visione ed approvazione;
- **la “Silm Recycling S.u.r.l.”**, con nota PEC del 07/06/2018, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 33049 del 08/06/2018, **trasmetteva:**
  1. *relazione tecnica integrativa ;*
- **la “Silm Recycling S.u.r.l.”**, con successiva nota PEC del 19/06/2018, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35191 del 20/06/2018, **chiedeva**, ai sensi dell'art. 10 bis del R. R. n. 26/11 e s.m.i., **il nulla osta** alla deroga al trattamento appropriato delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto;
- **ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce**, con nota PEC del 19/06/2018, prot. n. 40577 - 294 – 19/06/2018, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35347 del 20/06/2018, esprimeva, per quanto di competenza, parere favorevole, con prescrizioni;
- **in data 20/06/2018 si svolgeva**, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, **la 2<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi**, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:

*“... omissis ... dall'ing. Mario Manna che apre i lavori dando lettura del parere favorevole, con prescrizioni, espresso da ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce, con nota prot. n. 40577 del 19/06/2018.*

*L'ing. Massimo Corianò, in qualità di Tecnico Incaricato, su richiesta della Provincia, chiarisce che nello schema a blocchi, riportato a pag. 11 della “Relazione Tecnica”, è contenuto un refuso,*

*relativamente all'attività [R4], che riguarda i "metalli ferrosi" e non quelli "non ferrosi". Circa il processo di trattamento del "monolite" estratto, precisa che le fasi di macinazione e miscelazione dei "monoliti" si svolgeranno a circuito chiuso, come peraltro riportato a pag. 14 della stessa "Relazione Tecnica", senza movimentazione delle polveri da parte degli operatori tra un macchinario e l'altro.*

*L'ing. Gianluigi Rizzo, per il Comune di Guagnano, anche alla luce di quanto sopra, conferma il parere favorevole, per quanto di propria competenza, già espresso nella seduta precedente.*

*Si ritiene, pertanto, di poter chiudere i lavori della Conferenza di Servizi con esito favorevole, rinviando le conseguenti determinazioni al Dirigente del Servizio ..omissi ...";*

- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 35496 del 21/06/2018, **trasmetteva il Verbale n. 481 del 20/06/2018**, relativo alla 2<sup>a</sup> ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi, per la presa visione ed approvazione;

**rilevato che:**

- **la "Silm Recycling S.u.r.l."** provvedeva al pagamento degli oneri istruttori, previsti dalla L.R. n. 17/07, in misura pari a € 500,00, con versamento in data 16/03/2018, sul c.c.p. n. 14554737, intestato alla Tesoreria della Provincia di Lecce;
- **il Ministero dell'Interno**, con nota prot. n. PR\_LEUTG\_Ingresso\_0074723\_20180716, comunicava che a carico della **"Silm Recycling S.u.r.l."** e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, alla data del 17/07/2018, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

**dato atto che:**

- **ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.** e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

**ritenuto, pertanto, di poter:**

**1. accogliere:**

- a) l'istanza del 26/03/2018**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 18775 del 27/03/2018, **con la quale la Legale Rappresentante della "Silm Recycling S.u.r.l."**, con sede legale in Guagnano (LE), **chiedeva l'Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito nella Zona P.I.P. del Comune Guagnano (LE), Lotto n° 61/A;
- b) l'istanza del 19/06/2018**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35191 del 20/06/2018, **con la quale la Legale Rappresentante della Società chiedeva**, ai sensi dell'art. 10 bis del R. R. n. 26/11 e s.m.i., **il nulla osta** alla deroga al trattamento appropriato delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto;

- 2. autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, **la sig.ra Antonella Marinaci**, in qualità di Legale Rappresentante della **"Silm Recycling S.u.r.l."**, con sede legale in Guagnano (LE), Via Osanna, 4, C.F./P. IVA: 04651210751, **all'esercizio**, presso il suddetto impianto, **delle seguenti operazioni di recupero**, di cui all'allegato C, alla parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006:

- **[R4]** - Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici;
- **[R12]** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11; (7) *In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11.*
- **[R13]** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

**esclusivamente per i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER:**

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazioni di recupero di cui al D.Lgs n. 152/06 - All. C Quantità massime trattabili			
		R12+R13		R4	
		t/giorno	t/anno	t/giorno	t/anno
<b>16</b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco</b>				
<b>16 01</b>	<b>Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16.06 e 16.08)</b>				
16 01 17	Metalli ferrosi	10,00	20,00		
16 01 18	Metalli non ferrosi	10,00	20,00		
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	10,00	15,00		
<b>16 02</b>	<b>Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>				
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	30,00	60,00		
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	30,00	60,00		
<b>16 08</b>	<b>Catalizzatori esauriti</b>				
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	70,00	900,00	10,00	150,00
<b>17</b>	<b>Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)</b>				
<b>17 04</b>	<b>metalli (incluse le loro leghe)</b>				
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	8,00	15,00		
17 04 02	Alluminio	8,00	15,00		
17 04 05	Ferro e acciaio	8,00	30,00		
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	6,00	15,00		

Le quantità giornaliere ed annue gestibili di ogni singolo codice, indicate nella Tabella, sono da ritenersi indicative e quindi superabili, ferme restando le quantità massime trattabili complessive, giornaliere (190,00t/g) ed annue (1.150,00 t/a) in [R12]+[R13], nonché le quantità massime trattabili, giornaliere (10,00t/g) ed annue (150,00 t/a), in [R4];

Per l'esatta individuazione dell'area interessata dall'impianto in oggetto, delle aree di stoccaggio e della destinazione d'uso delle altre aree vedasi l'allegato "A" (Tav. 4 -Layout di produzione, Viabilità e Planimetria aree di messa in riserva - febbraio 2018) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

- autorizzare**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. n. 26/2013, **la sig.ra Antonella Marinaci**, in qualità di Legale Rappresentante della "Silm Recycling S.u.r.l.", **allo scarico** negli strati superficiali del sottosuolo, mediante bacino disperdente, delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, provenienti dai piazzali e dalle coperture del suddetto impianto, in eccesso alla capacità di riutilizzo, come da elaborati scritto grafici allegati all'istanza;
- concedere**, infine, ai sensi dell'art. 10 bis del R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii., **il nulla osta alla deroga** al trattamento appropriato delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto;

#### D E T E R M I N A

**le premesse, i considerato, rilevato ed i ritenuto sono parte integrante del presente atto**

1. **accogliere:**
  - a) **l'istanza del 26/03/2018**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 18775 del 27/03/2018, **con la quale la Legale Rappresentante della "Silm Recycling S.u.r.l."**, con sede legale in Guagnano (LE), **chiedeva l'Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito nella Zona P.I.P. del Comune Guagnano (LE), Lotto n° 61/A;
  - b) **l'istanza del 19/06/2018**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35191 del 20/06/2018, **con la quale la Legale Rappresentante della Società chiedeva**, ai sensi dell'art. 10 bis del R. R. n. 26/11 e s.m.i., **il nulla osta alla deroga** al trattamento appropriato delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto
2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, **la sig.ra Antonella Marinaci**, in qualità di Legale Rappresentante della **"Silm Recycling S.u.r.l."**, con sede legale in Guagnano (LE), Via Osanna, 4, C.F./P. IVA: 04651210751, **all'esercizio**, presso il suddetto impianto, **delle seguenti operazioni di recupero**, di cui all'allegato C, alla parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006:
  - **[R4]** - Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici;
  - **[R12]** - scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11; (7) *In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11.*
  - **[R13]** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

**esclusivamente per i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER:**

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazioni di recupero di cui al D.Lgs n. 152/06 - All. C Quantità massime trattabili			
		R12+R13		R4	
		t/giorno	t/anno	t/giorno	t/anno
<b>16</b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco</b>				
<b>16 01</b>	<b>Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16.06 e 16.08)</b>				
16 01 17	Metalli ferrosi	10,00	20,00		
16 01 18	Metalli non ferrosi	10,00	20,00		
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	10,00	15,00		
<b>16 02</b>	<b>Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>				
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	30,00	60,00		
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	30,00	60,00		
<b>16 08</b>	<b>Catalizzatori esauriti</b>				
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	70,00	900,00	10,00	150,00
<b>17</b>	<b>Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)</b>				
<b>17 04</b>	<b>metalli (incluse le loro leghe)</b>				
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	8,00	15,00		



17 04 02	Alluminio	8,00	15,00		
17 04 05	Ferro e acciaio	8,00	30,00		
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	6,00	15,00		

**Le quantità giornaliere ed annue gestibili di ogni singolo codice, indicate nella Tabella, sono da ritenersi indicative e quindi superabili, ferme restando le quantità massime trattabili complessive, giornaliere (190,00t/g) ed annue (1.150,00 t/a) in [R12]+[R13], nonché le quantità massime trattabili, giornaliere (10,00t/g) ed annue (150,00 t/a), in [R4];**

**Per l'esatta individuazione dell'area interessata dall'impianto in oggetto, delle aree di stoccaggio e della destinazione d'uso delle altre aree vedasi l'allegato "A" (Tav. 4 -Layout di produzione, Viabilità e Planimetria aree di messa in riserva - febbraio 2018) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;**

3. **autorizzare**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. n. 26/2013, **la sig.ra Antonella Marinaci**, in qualità di Legale Rappresentante della "**Silm Recycling S.u.r.l.**", **allo scarico** negli strati superficiali del sottosuolo, mediante bacino disperdente, delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, provenienti dai piazzali e dalle coperture del suddetto impianto, in eccesso alla capacità di riutilizzo, come da elaborati sritto-grafici allegati all'istanza;
4. **concedere**, infine, ai sensi dell'art. 10 bis del R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii., **il nulla osta alla deroga** al trattamento appropriato delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto;

5. **imporre le seguenti condizioni e prescrizioni:**

**Condizioni e prescrizioni di carattere generale**

- a) **effettuare le attività di recupero [R4] nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Consiglio Europeo 333/2011/Ue - Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti (cd. "end of waste");**
- b) eseguire i monitoraggi ambientali conformemente al Piano di Monitoraggio allegato all'istanza. Trasmettere i rapporti di prova a questo Servizio ([ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)) e ad Arpa Puglia – Dipartimento di Lecce ([dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)). Le date di campionamento, ai fini del piano di monitoraggio e controllo, dovranno essere comunicate ad Arpa Puglia con, almeno, 15 gg. di anticipo;
- c) presentare a questo Servizio, prima dell'esercizio dell'attività connesse alla presente determinazione:
  - copia certificato di agibilità aggiornato;
  - relazione tecnica attestante il rispetto delle prescrizioni dell'allegato II del D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee" e del D.M. Ambiente del 24/01/2011 n. 20 "Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti";
  - dichiarazioni del Legale Rappresentante della società di aver adeguato l'impianto ed aver adottato le misure gestionali ed organizzative conformemente alle prescrizioni contenute nei pareri resi dagli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
  - le schede tecniche di rilevamento degli scarichi approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia del 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
- d) presentare a questo Servizio, prima dell'esercizio dell'attività connesse alla presente determinazione, pena diffida e successiva revoca dell'autorizzazione:
  - 1) **le garanzie finanziarie, previste dal Regolamento Regionale n. 18 del 16 luglio 2007, con le modalità di cui all'allegato A. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa sino alla comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate, che dovrà avvenire entro 30 gg dal ricevimento delle stesse;**

- 2) **richiesta di cancellazione dal “Registro Provinciale Utilizzatori di Rifiuti”, ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06;**
- e) qualunque anomalia di funzionamento tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema stesso;
  - f) l'esercizio e la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature di lavoro devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione previsti in progetto;
  - g) svolgere le attività rumorose nel rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in materia d'inquinamento acustico e dal relativo regolamento comunale;
  - h) rispettare nello svolgimento delle attività quanto previsto in materia di sicurezza sul lavoro;
  - i) rispettare le norme vigenti in materia di disciplina urbanistica, di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di rumore, di igiene degli ambienti di lavoro, di industrie insalubri, di sicurezza, di prevenzione incendi e di rischi di incidenti rilevanti; copia della documentazione necessaria ad attestare il rispetto delle normative indicate, in corso di validità, deve essere conservata presso l'impianto ed esibita a richiesta degli incaricati ai controlli;
  - j) rispettare le norme sulla tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le norme in materia di tutela della qualità dell'aria di cui alla parte quinta del decreto stesso, nonché le norme in materia di etichettatura, di imballaggio e di manipolazione delle sostanze pericolose, se presenti in impianto;
  - k) mantenere in regola con la normativa di settore il sistema antincendio;
  - l) iscriversi al sistema informatico per il controllo dei rifiuti “SISTRI” secondo le modalità previste dal D.M. 17 dicembre 2009. Sino alla completa operatività del “SISTRI” la ditta dovrà tenere il registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 registrando ogni singola operazione di conferimento, recupero ed invio ad altri impianti riguardante ogni singola partita di rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione;
  - m) garantire la presenza fissa, nell'orario di lavoro, di personale qualificato per i casi di emergenza ed assicurare, inoltre, un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura dell'impianto;
  - n) comunicare tempestivamente e comunque non oltre 24 ore, a mezzo Posta Elettronica Certificata PEC, a questo Servizio (*ambiente@cert.provincia.le.it*), nonché al Comune di Guagnano (*protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it*) e ad Arpa Puglia – Dipartimento di Lecce (*dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*), ogni anomalia o incidente che dovessero verificarsi presso l'impianto;
  - o) comunicare, via Posta Elettronica Certificata, entro 48 ore a questa Provincia ed alla Provincia di provenienza per i successivi adempimenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore;
  - p) comunicare ogni variazione relativa alla rappresentanza legale e al cambio di denominazione societaria chiedendo l'eventuale voltura e allegando i relativi atti;

#### **Acque Meteoriche**

- a) sottoporre, le acque meteoriche di prima pioggia, entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico, al trattamento depurativo previsto;
- b) rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. La concentrazione nello scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 (oli minerali persistenti, idrocarburi di origine petrolifera persistenti, ...ecc.) dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06, per le quali esiste il divieto di scarico sul suolo, deve essere inferiore ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
- c) nel caso di sversamenti accidentali eseguire immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate;
- d) provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici e/o dal piano di manutenzione dell'impianto, provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo,

- rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nei comparti di disoleazione;
- e) effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n. 188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
  - f) informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N);

### **Gestione Rifiuti**

- a) adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di mitigare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio;
- b) mantenere la pavimentazione di pertinenza dell'impianto in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
- c) effettuare le operazioni di recupero [R4], [R12], [R13], unicamente nelle aree individuate nella Planimetria (*allegato "A" - Tav. 4 - Layout di produzione, Viabilità e Planimetria aree di messa in riserva - febbraio 2018*) con disposizione funzionale delle aree;
- d) rispettare, nello svolgimento delle attività di recupero [R4], [R12], [R13], tutta la normativa concernente la conduzione ed esercizio dell'impianto in materia di sicurezza ed igiene pubblica e comunque nel rigoroso rispetto delle indicazioni di cui agli elaborati tecnici;
- e) accertare che gli impianti, ai quali sono inviati i rifiuti per le successive attività di recupero e/o di smaltimento, siano forniti delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione e di smaltimento e/o di recupero dei rifiuti e che siano idonei alla ricezione dei rifiuti conferiti;
- f) le aree funzionali dell'impianto utilizzate per le operazioni di stoccaggio devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura (codici CER, stato fisico, ecc.) e la pericolosità/non pericolosità dei rifiuti depositati; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, eventualmente mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento. Per ognuna di esse, inoltre, deve essere garantita in ogni momento la possibilità di risalire al quantitativo di rifiuti stoccati al loro interno;
- g) i contenitori dei rifiuti allo stato liquido dovranno essere collocati all'interno di bacini impermeabili in grado di contenere eventuali sversamenti accidentali o essere del tipo con vasca di sicurezza incorporata;
- h) lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo trattamento;
- i) i contenitori, utilizzati all'interno degli impianti e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni, che devono essere riportati nel registro delle manutenzioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita e identificata o presso centri autorizzati;
- j) per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- k) i rifiuti identificati con i codici CER 20 xx xx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come urbani, inclusi quelli da raccolta differenziata, possono essere ritirati qualora provenienti:
  - o da Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Imprese gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di rifiuti urbani;
- l) la Ditta deve mantenere costantemente attive e periodicamente aggiornare le procedure di autocontrollo finalizzate alla verifica dei rifiuti in ingresso e la loro gestione nell'impianto, anche per l'individuazione di corpi estranei che possano dare origine a fenomeni di rottura delle attrezzature, scoppio, incendio e/o essere fonte di molestia;

- m) l'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita e di deposito provvisorio dei rifiuti ritirati al fine di verificarne l'accettabilità;
- n) nell'impianto non possono essere effettuati:
- altri stoccaggi alla rinfusa, essendo tenuta la Ditta ad evitare la promiscuità dei rifiuti, provvedendo pertanto a mantenerne la separazione per tipologie omogenee;
  - la miscelazione, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. n. 152/2006, di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. La miscelazione comprende la diluizione di sostanze pericolose;
- o) la Ditta deve mantenere in buono stato di manutenzione le superfici e le aree destinate allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti e provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline, pozzetti e vasche di raccolta reflui;
- p) i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra loro;
- q) la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite;
- r) sui rifiuti in ingresso costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi e da AEE, questi ultimi rientranti nelle categorie individuate dal D.Lgs. n. 49/2014, deve essere sempre garantita la sorveglianza radiometrica, così come stabilito dal decreto legislativo n. 230 del 17/03/1995 e s.m.i.;
- s) deve essere garantita la costante funzionalità e manutenzione del rilevatore di radioattività. Al riguardo dovrà essere tenuta presso l'impianto documentazione attestante la periodica manutenzione e calibrazione;
- t) nell'eventualità che durante le fasi di accettazione del rifiuto la verifica sulla radioattività desse esito positivo, si dovranno attivare le procedure predisposte secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 230/95 e dal D.Lgs. n. 52/07;
- u) osservare per la gestione dei RAEE quanto previsto dal D.Lgs. n. 49/2014;
- v) lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- w) lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- x) nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse;
- y) i tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti non dovranno superare i 365 giorni; nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta una specifica deroga a questa Provincia, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori. In ogni caso lo stoccaggio, in caso di deroga, non potrà comunque superare i termini previsti dall'art.

- 2 comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 36/03 e cioè tre anni per i rifiuti in messa in riserva [R13], o un anno per i rifiuti in deposito preliminare [D15];
- z) le attività, i procedimenti e i metodi di gestione dei rifiuti non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, causare inconvenienti da rumori e odori, danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- aa) le operazioni di recupero, di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, dovranno essere svolte da personale qualificato dotato di dispositivi di protezione, con attrezzatura idonea, all'interno delle aree appositamente attrezzate, ed eseguite in maniera da evitare l'insorgere di qualsiasi situazione pericolosa per l'uomo e senza usare metodi che potranno provocare danni all'ambiente;
- bb) gestire l'impianto nel rispetto delle finalità enunciate dall'articolo 178, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In particolare i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- cc) assicurare, prima dell'eventuale chiusura definitiva dell'impianto, lo smaltimento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente e svolgere un'indagine ambientale sui suoli con le modalità previste dal D.Lgs. 152/06;
- dd) trasmettere puntualmente le comunicazioni e le relazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L. R. n° 30/86, rispettando rigorosamente i termini di cui alle citate disposizioni;
- ee) mantenere presso l'impianto un apposito quaderno/registro di manutenzione in carta semplice sul quale saranno annotati i principali interventi di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria dell'impianto, ad eccezione delle operazioni relative alla gestione dei rifiuti;
- ff) effettuare una periodica manutenzione delle pavimentazioni;
- gg) è vietato l'incenerimento di qualsiasi sostanza o rifiuto;
- hh) mantenere presso l'impianto un deposito di sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati;
6. **fare salva** ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
7. **notificare** il presente provvedimento a:

"Silm Recycling S.u.r.l.", con sede legale in Guagnano (LE)	<i>silmr@pec.it</i>
Comune di Guagnano (LE)	<i>protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it</i>
Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche	<i>serv.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it</i>
Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Puglia	<i>albogestori.puglia@pec.it</i>
ISPRA	mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17/12/09
Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce	<i>sle41034@pec.carabinieri.it</i>
ARPA – Dipartimento di Lecce	<i>dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it</i>
ASL – Lecce	<i>dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it</i>
Polizia Provinciale Lecce	<i>poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it</i>

8. **pubblicare**, per estratto, il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. **inserire**, a cura del Servizio, nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17.12.09, i dati relativi al presente provvedimento.

**La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite alle autorità preposte dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.**

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente atto da parte della Società interessata.

**Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.**

**Allegati:**

***“A” - Tav. 4 –Layout di produzione, Viabilità e Planimetria aree di messa in riserva - febbraio 2018***

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE  
IL DIRIGENTE  
*Rocco Merico / INFOCERT SPA*